Ad Avezzano, ‘Tutti pazzi per la Guzzi’

Giugno 27, 2023



L’AQUILA – Oltre 150 guzzisti, arrivati da tutto il centro Italia, hanno preso parte domenica 25 giugno alla seconda edizione del raduno “Tutti Pazzi per la Guzzi – Città di Avezzano”. L’appuntamento ha richiamato tutti i fans e i collezionisti della celebre motocicletta (che ha superato i 100 anni di storia), con la presenza di numerosi esemplari prodotti dalla celebre ditta italiana fondata nel 1921 da Giorgio Parodi e Carlo Guzzi.

Il raduno è iniziato dall’Aeroporto dei Parchi di Preturo (L’Aquila) per volontà del presidente Simone Silveri, che per l’occasione ha esposto al pubblico vari modelli aerei, in omaggio al cofondatore della Guzzi Giorgio Parodi, che era anche un aviatore.

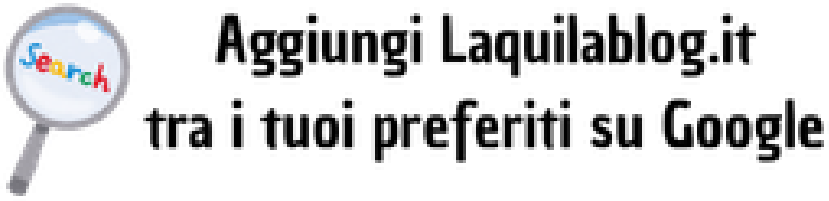
Ed è stata proprio la nipote di Parodi, Elena Bagnasco, a ricordare il nonno con alcuni racconti che

hanno contribuito a ripercorrere la nascita della storica moto mande in Italy. Inoltre, in piazza Torlonia ad Avezzano, era presente una nutrita rappresentanza dell'Associazione Arma Aeronautica di Avezzano per ricordare i 100 anni dell'Aeronautica Militare, con l'intervento del presidente Tonino Di Matteo, che ha voluto omaggiare con una targa il cantautore e promotore della giornata, Danilo Luce, per aver scritto e interpretato il brano "Un cuore in volo", realizzato per i 100 anni dell'Aeronautica Militare.

Per l'occasione l'associazione ha allestito un aereo ultraleggero e una fedele riproduzione di un aeromodello delle Frecce Tricolori. Presente anche il presidente dell'Associazione Nomadi Fans Club "Un giorno insieme", Vincenzo Bisestile.

I partecipanti hanno sfilato sulle strade dell'entroterra marsicano, in un percorso ha interessato l'aeroporto dell'Aquila di Preturo passando per Balzano, Rocca Di Mezzo, Rocca Di Cambio, Ovindoli, e quindi Avezzano.

"E' stata una grande giornata all'insegna della passione per la Guzzi e dell'amicizia", ha dichiarato l'organizzatore Danilo Luce, "Ringrazio il Sindaco di Avezzano, Gianni Di Pangrazio e tutto il suo staff, per il sostegno dato a questa iniziativa, cui ha creduto sin dalla prima edizione.



'Inoltre un ringraziamento a Carlo Pellegrino dell'associazione Il Cupolino, che ha curato la staffetta".